RegioneLombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 5618 Seduta del 30/11/2021

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*	GUIDO GUIDESI
STEFANO BOLOGNINI	ALESSANDRA LOCATELLI
DAVIDE CARLO CAPARINI	LARA MAGONI
RAFFAELE CATTANEO	ALESSANDRO MATTINZOLI
RICCARDO DE CORATO	FABIO ROLFI
MELANIA DE NICHILO RIZZOLI	FABRIZIO SALA
PIETRO FORONI	MASSIMO SERTORI
STEFANO BRUNO GALLI	CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Fabrizio Sala di concerto con l'Assessore Alessandra Locatelli

Oggetto

SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE DALLA NASCITA SINO A SEI ANNI - PROGRAMMAZIONE REGIONALE DEGLI INTERVENTI E CRITERI PER IL RIPARTO DEL FONDO NAZIONALE RELATIVO ALL'ANNUALITÀ 2021 (SECONDA QUOTA) E ALLE ANNUALITÀ 2022 E 2023, IN ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI AZIONE NAZIONALE PLURIENNALE PER IL QUINQUENNIO 2021/2025 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE LOCATELLI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Giovanni Bocchieri Claudia Moneta

Il Dirigente Francesco Bargiggia

L'atto si compone di 20 pagine

di cui 6 pagine di allegati

parte integrante

VISTE:
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", ed in particolare l'art. 1, commi 180 e 181, lett. e);
- la legge 10 marzo 2000, n. 62 e "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107", ed in particolare:
- gli articoli 1, 2 e 4 che hanno istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni, costituito dai servizi educativi per la prima infanzia (nidi e micronidi, sezioni primavera e servizi integrativi) e dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie;
- l'art. 6, il quale delinea le funzioni delle Regioni nell'attuazione del Sistema integrato 0-6 anni, ed in particolare la programmazione e lo sviluppo dello stesso sulla base delle indicazioni del Piano di azione nazionale pluriennale di cui all'art. 8, secondo le specifiche esigenze di carattere territoriale;
- l'art. 8 che ha previsto l'adozione del Piano di azione nazionale pluriennale che definisce la destinazione delle risorse finanziarie disponibili per il consolidamento, l'ampliamento e la qualificazione del sistema integrato di educazione e istruzione, sostenendo gli interventi dei comuni nella gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia;
- l'art. 12, comma 1 che ha istituito il "Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione" per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione e per la progressiva attuazione del citato Piano di azione nazionale pluriennale. Il Fondo nazionale finanzia tra l'altro:
  a) il finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione, anche al fine di un progressivo consolidamento, ampliamento e accessibilità dei servizi educativi per l'infanzia, con l'obiettivo tendenziale di raggiungere almeno il 33 per cento di copertura della popolazione sotto i tre anni di età a livello nazionale nonché per la promozione dei Poli per l'infanzia;
  b) interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015 e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;

- l'art. 12, commi 3 e 4, il quale prevede che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, provvede a ripartire tra le Regioni le risorse del Fondo, a titolo di compartecipazione della programmazione regionale. Le risorse sono erogate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai Comuni previa programmazione regionale sulla base delle richieste degli Enti locali;

VISTI:
- la Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017, con la quale è stato approvato il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni, secondo quanto previsto dall'articolo 8 del D.Lgs. n. 65/2017, avente durata triennale sino al 2019;
- il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID -19, convertito nella L. 17 luglio 2020, n. 77, ed in particolare l'articolo 233, commi 1 e 2 che hanno consentito di effettuare il riparto del Fondo statale di cui agli artt. 12 e 13 del D.Lgs 65/2017 afferente alle risorse dell'anno 2020, nelle more dell'adozione del nuovo Piano di azione nazionale pluriennale;
- il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 19 dicembre 2019, n. 1160, recante il riparto per l'esercizio finanziario 2019 del su richiamato Fondo nazionale;
- il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 30 giugno 2020, n. 53, recante il riparto del predetto Fondo statale per l'esercizio 2020;
- la D.G.R. n. XI/3373 del 14/07/2021 di approvazione della programmazione regionale degli interventi prioritari afferenti al sistema integrato dalla nascita fino a sei anni nonché dei criteri per il riparto del Fondo annualità 2020;
- il d.d.u.o. n. 8497 del 15/07/2020, come integrato dal decreto n. 9271 del 31 luglio 2020 relativo all'approvazione dell'elenco dei comuni lombardi ammissibili al finanziamento del Fondo nazionale per il sistema integrato 0-6 anni annualità 2020;

VISTE in particolare:
- l'Intesa rep. atti 82/CU siglata in sede di Conferenza Unificata in data 8 luglio 2021 con la quale è stato sancito l'accordo sullo schema di Delibera del Consiglio dei Ministri recante "Piano pluriennale per il sistema integrato di educazione e istruzione per i bambini di età compresa tra zero e sei anni per il

quinquennio 2021-2025";
- l'Intesa in sede di Conferenza Unificata rep. atti 101/CU del 04/08/2021, con la quale è stato sancito l'accordo sullo schema di decreto del Ministro dell'Istruzione recante "Riparto delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per l'esercizio finanziario 2021 (prima quota del finanziamento)";
- l'Intesa in sede di Conferenza Unificata rep. atti 119/CU del 09/09/2021, con la quale è stato sancito l'accordo sullo schema di decreto del Ministro dell'Istruzione recante "Riparto delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per gli esercizi finanziari 2021 (seconda parte del finanziamento) e per il biennio 2022/2023;

RICHIAMATE altresì le leggi regionali:
- 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n.30, ed in particolare:
  a) gli art. 6 e 7 che attribuiscono ai Comuni, per i gradi inferiori dell'istruzione scolastica, la programmazione e la gestione dei servizi di istruzione - e relativi servizi connessi e funzionali -- espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;
  b) l'art. 7- ter, il quale dispone che la Regione, riconoscendo la funzione sociale delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali, senza fini di lucro, ne sostiene l'attività mediante un proprio intervento finanziario integrativo rispetto a quello comunale e a qualsiasi altra forma di contribuzione prevista dalla normativa statale, regionale o da convenzione, al fine di contenere le rette a carico delle famiglie;

- 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale", così come modificata dalla l.r. 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33, ed in particolare l'articolo 4 che prevede -tra i compiti delle unità di offerta sociale- la promozione di azioni volte al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia" che tra le finalità prevede il sostegno alla corresponsabilità dei genitori negli impegni di cura e di educazione dei figli, anche attraverso l'azione degli enti locali nell'organizzazione dei servizi finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine

economico che impediscono il pieno sviluppo della persona nella famiglia;
- 14 dicembre 2004, n. 34 "Politiche regionali per i minori" che prevede, tra i propri obiettivi, il sostegno alle famiglie con minori, nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura, anche promuovendo la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi della famiglia;

RICHIAMATI in via ulteriore gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI Legislatura - approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. XI/64 del 10 luglio 2018 - che individua tra gli obiettivi prioritari dell'azione di governo il consolidamento della rete dei servizi per l'infanzia, in stretta sinergia con il sistema degli enti locali, delle istituzioni scolastiche e delle famiglie, quale necessario punto di ingresso nel sistema di istruzione;

CONSIDERATO che sulla base della citata normativa statale le Regioni programmano e sviluppano il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni in coerenza alle indicazioni del Piano di azione nazionale pluriennale di cui all'art. 8 del D. Lgs. 65/2017, individuando le tipologie prioritarie di intervento secondo le specifiche esigenze di carattere territoriale e sentite le associazioni regionali dell'ANCI, in coerenza agli obiettivi strategici enucleati nell'articolo 4 del D.Lgs. 65/2017;

RILEVATO che il citato Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni per il quinquennio 2021/2025, approvato nell'Intesa in Conferenza Unificata dell'8 luglio 2021:
- mette a disposizione dei comuni lombardi specifiche risorse dell'apposito Fondo nazionale di cui all'art. 12 del D.Lgs. 65/2017 per complessivi 307,5 milioni di euro nell'annualità 2021 e 309 milioni di euro per ciascuna delle annualità 2022-2023 che saranno erogate ai Comuni direttamente dal Ministero dell'Istruzione, sulla base della programmazione regionale prevista dalla presente deliberazione e dal relativo provvedimento dirigenziale di riparto;
- prevede che, al fine di assicurare ai comuni la liquidità funzionale alla gestione dei servizi nel prossimo anno scolastico, una prima quota del Fondo nazionale, pari a 264 milioni di euro a livello nazionale (€ 41.730.117,48 per Regione Lombardia), viene ripartita tra le Regioni in misura corrispondente al D.M. 53/2020 riferita all'annualità 2020, salvo diversa programmazione regionale;

RILEVATO altresì che Regione Lombardia ha approvato la programmazione regionale relativa all'annualità 2021 (Prima quota), confermando al Ministero

dell'Istruzione, con nota provvedimentale Prot. R1.2021.0095266 del 6 agosto 2021, l'elenco dei comuni beneficiari e gli importi ad essi spettanti nell'annualità 2020 previsti dalla D.G.R. 3373/2020 e dal relativo decreto dirigenziale di riparto n. 9271 del 31 luglio 2020 per la successiva erogazione da parte del medesimo Ministero;

DATO ATTO che la programmazione regionale relativa del sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni riferita all'annualità 2021 (Seconda quota) e a ciascuna delle annualità 2022 e 2023 è volta a definire, nell'ambito del quadro normativo nazionale e in coerenza con gli obiettivi strategici e le finalità previsti del Piano di azione nazionale pluriennale 2021/2025, le tipologie di intervento prioritarie per la realizzazione di efficaci e tempestivi interventi volti a qualificare e sostenere la rete dei servizi di prima infanzia e di istruzione erogati dalle istituzioni educative a titolarità pubblica e privata e dalle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private, nonché a promuovere la diffusione dei Poli per l'infanzia;

RILEVATA l'esigenza - in coerenza alle finalità del nuovo Piano di azione nazionale pluriennale quinquennale 2021/2025 - di garantire la tenuta del sistema da zero a sei anni, per promuovere la continuità e l'organicità del percorso educativo e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, sostenendo lo sviluppo dei bambini e delle bambine all'interno di un modello unitario - costituito dalle istituzioni educative, dagli enti locali e dagli operatori pubblici e privati erogatori dei servizi - che in Lombardia si articola con una forte componente paritaria e privata, nonché di assicurare un'adeguata pianificazione e un'efficace allocazione ed utilizzo delle risorse del Fondo statale per le annualità 2021 (Seconda Quota) e per ciascuna delle annualità 2022/2023, orientando le priorità della programmazione degli interventi - anche alla luce del perdurare dell'emergenza dovuta alla pandemia da COVID 19 - nelle seguenti tipologie:

- contributo per le spese di gestione delle istituzioni educative per la prima infanzia comunali e private e delle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private, attraverso la parziale copertura degli oneri di gestione e promozione della diffusione dei Poli per l'Infanzia, anche al fine di raggiungere il 33 % di copertura della popolazione sotto i tre anni a livello regionale, in coerenza alla normativa comunitaria e nazionale;
- stabilizzazione e potenziamento delle sezioni primavera, di norme aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia;
- sostegno alla qualificazione del personale educativo e docente e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;

RITENUTO pertanto di approvare - nel quadro delle indicazioni richiamate dal Piano di azione nazionale pluriennale 2021/2025 - la programmazione regionale del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni in Lombardia e le relative tipologie prioritarie di intervento per l'annualità 2021 (Seconda Quota) e per il biennio 2022/2023, come meglio esplicitato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO inoltre - sulla base dell'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 8 luglio 2021 - afferente al riparto tra le Regioni per l'annualità 2020 del Fondo statale per il sistema integrato dei servizi di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni di cui al D. Lgs. 65/2017 - di approvare i criteri per l'assegnazione a favore dei Comuni lombardi delle risorse del predetto Fondo, come segue:

A) Con riferimento all'annualità 2021 (Seconda parte del finanziamento):

Il Fondo statale annualità 2021 (Seconda quota) ammonta per Regione Lombardia complessivamente a € 5.368.920,76, come da Intesa e relativo schema di D.M. di riparto approvati in sede di Conferenza Unificata in data 9 settembre 2021.

In coerenza con le finalità del Piano di azione nazionale pluriennale, la quota di € 2.354.952,00, corrispondente al 5% dell'importo dell'intero contributo annuale statale relativo all'annualità 2021, pari a complessivi € 47.099.038,24, è destinata ai comuni delle aggregazioni territoriali di cui alla legge 328/2000 e alla l.r. 3/2008 per il sostegno alla qualificazione del personale educativo e docente e per il finanziamento dei coordinamenti pedagogici territoriali, sulla base di apposite linee guida regionali approvate d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, sentiti il tavolo paritetico di coordinamento di cui all'art. 11 del Piano ed il Tavolo regionale di confronto.

La quota per il sostegno alla qualificazione del personale educativo e docente e per il finanziamento dei coordinamenti pedagogici territoriali è ripartita tra i comuni aggregati negli ambiti territoriali in proporzione alla popolazione di età compresa tra 0 e 5 anni (Dati ISTAT) alla data del 1 gennaio 2021 ed è assegnata al comune dell'ambito con la maggior popolazione di età compresa tra 0 e 5 anni, sempre alla data del 1 gennaio 2021, per l'attuazione coordinata delle attività afferenti al medesimo ambito.

Le modalità di utilizzo delle risorse da parte dei comuni aggregati negli ambiti territoriali sono definite sulla base delle predette linee guida regionali.

L'importo rimanente di € 3.013.968,85 relativo alla seconda assegnazione del Fondo nazionale per l'annualità 2021 è ripartito fra tutti comuni che hanno attivato almeno uno dei servizi per la popolazione da zero a sei anni sulla base

dei criteri già definiti dalla D.G.R. XI/3373 del 14/07/2020, come di seguito specificato:

a) per il 30% in proporzione alla popolazione di età compresa tra zero e sei anni, come risultante dai dati dell'ISTAT alla data del 1 gennaio 2021;
b) per il 70% in proporzione alla percentuale di posti autorizzati e bambini iscritti ai servizi del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, nonché delle pratiche ammesse alla Misura "Nidi Gratis", di cui:
   - il 45% relativo ai posti autorizzati nei servizi pubblici e privati per la prima infanzia attivi in Lombardia alla data del 30 giugno 2021: asili nido, micronidi, nidi famiglia e centri prima infanzia (Fonte: AFAM Anagrafica regionale delle unità di offerta sociali);
   - il 5% relativo al numero di pratiche rendicontate dai comuni aderenti alla Misura "Nidi gratis" annualità 2020/2021;
   - il 15% relativo agli iscritti alle Scuole per l'infanzia paritarie autonome e paritarie comunali (dati Ufficio Scolastico Regionale a.s. 2020/2021);
   - il 5% relativo agli iscritti ai servizi educativi a favore di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi denominati "Sezioni Primavera" (dati Ufficio Scolastico Regionale a.s. 2020/2021);

B) Con riferimento a ciascuna delle annualità 2022 e 2023:
Il Fondo statale per ciascuna delle annualità 2022 e 2023 ammonta per Regione Lombardia complessivamente a € 48.973.299,85, come da Intesa e relativo schema di D.M. di riparto approvati in sede di Conferenza Unificata in data 9 settembre 2021.
In coerenza con le finalità del Piano di azione nazionale pluriennale, la quota di € 2.448.665,00 - corrispondente al 5% dell'importo dell'intero contributo annuale statale relativo a ciascuna delle annualità 2022 e 2023 pari a complessivi € 48.973.299,85 - è destinata ai comuni delle aggregazioni territoriali di cui alla legge 328/2000 ed alla l.r. 3/2008 per il sostegno alla qualificazione del personale educativo e docente e per il finanziamento dei coordinamenti pedagogici territoriali, sulla base di apposite linee guida regionali approvate d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale, sentiti il tavolo paritetico di coordinamento di cui all'art. 11 del Piano ed il Tavolo regionale di confronto.
La quota per il sostegno alla qualificazione del personale educativo e docente e per il finanziamento dei coordinamenti pedagogici territoriali è ripartita tra i comuni aggregati negli ambiti territoriali in proporzione alla popolazione di età compresa tra 0 e 5 anni (Dati ISTAT) alla data del 1 gennaio 2021 ed è assegnata al comune dell'ambito con la maggior popolazione di età

compresa tra 0 e 5 anni, sempre alla data del 1 gennaio 2021, per l'attuazione coordinata delle attività afferenti al medesimo ambito.
Le modalità di utilizzo delle risorse da parte dei comuni aggregati negli ambiti territoriali sono definite sulla base delle predette linee guida regionali.
Vengono di seguito definiti i criteri di riparto del Fondo statale per ciascuna della annualità 2022 e 2023 tra i Comuni che hanno attivato almeno uno dei servizi per la popolazione da zero a sei anni:

a) per il 30% in proporzione alla popolazione di età compresa tra zero e sei anni, come risultante dai dati dell'ISTAT alla data del 1 gennaio 2021;
b) per il 70% in proporzione alla percentuale di posti autorizzati e bambini iscritti ai servizi del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, di cui:
   - il 45% relativo ai posti autorizzati nei servizi pubblici e privati per la prima infanzia attivi in Lombardia alla data del 30 giugno 2021: asili nido, micronidi, nidi famiglia e centri prima infanzia (Fonte: AFAM Anagrafica regionale delle unità di offerta sociali);
   - il 20% relativo agli iscritti alle Scuole per l'infanzia paritarie autonome e paritarie comunali (dati Ufficio Scolastico Regionale a.s. 2020/2021);
   - il 5% relativo agli iscritti ai servizi educativi a favore di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi denominati "Sezioni Primavera" (dati Ufficio Scolastico Regionale a.s. 2020/2021);

DATO ATTO che le risorse regionali che concorrono alla realizzazione degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, sono stanziate nel bilancio regionale pluriennale 2021/2023 alla Missione 4, Programma 1, Titolo 1, cap. 4390, 8217, 10328, 10329 e 10330 per un importo di € 9.500.000,00 per le annualità 2021 e 2023 e di € 5.500.000,00 per l'annualità 2022 - coerentemente al Progetto di Legge relativo al Bilancio di previsione 2022/2024 approvato con DGR n. XI/5438 del 29/10/2021- nonché alla Missione 12, Programma 7, Titolo 1, capitolo 5943 per un importo annuo di € 12.700.000,00 quota parte del Fondo Sociale Regionale e alla Missione 12, Programma 1, Titolo 1 per un importo di € 7.000.000,00 a valere sui capitoli 14048, 14049 e 14050 per entrambe le annualità 2021 e 2022;

RITENUTO in via ulteriore di demandare:

- alla Direzione regionale "Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione", in collaborazione con la Direzione "Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità" - per gli ambiti di rispettiva competenza - l'attuazione della presente deliberazione, ed in particolare l'approvazione con

apposito decreto dirigenziale del riparto delle risorse del Fondo nazionale a favore dei comuni beneficiari;
- a successiva intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale - sentita l'ANCI regionale - l'approvazione dei criteri, delle tipologie, delle modalità organizzative e dei requisiti di accesso al finanziamento pubblico per l'erogazione dell'offerta di servizi educativi per i bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, denominata "Sezioni Primavera", per l'annualità 2021/2022, coerentemente con la piena messa a regime della misura nel quadro del sistema integrato 0-6 anni;

DATO ATTO che in merito al presente provvedimento sono stati sentiti, rispettivamente, in data 17 novembre 2021 e 18 novembre 2021, i soggetti istituzionali e gli stakeholder territoriali nell'ambito del Tavolo paritetico di confronto costituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale ai sensi dell'art. 11 del Piano di azione nazionale pluriennale nonché del Tavolo regionale di confronto e monitoraggio di cui alla D.G.R. n. 3373/2020;

VISTA la L.R. n. 20 del 7 luglio 2008, "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

VALUTATE e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare - nel quadro delle indicazioni richiamate dal Piano di azione nazionale pluriennale 2021/2025 - i criteri per la programmazione regionale del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni in Lombardia e le relative tipologie prioritarie di intervento per l'annualità 2021 (Seconda Quota) e per il biennio 2022/2023, come meglio esplicitato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare altresì, sulla base dell'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 8 luglio 2021, i criteri per l'assegnazione a favore dei Comuni lombardi delle risorse del predetto Fondo, come segue:

   A) Con riferimento all'annualità 2021 (Seconda parte del finanziamento):
      Il Fondo statale annualità 2021 (Seconda quota) ammonta per Regione

Lombardia complessivamente a € 5.368.920,76, come da Intesa e relativo schema di D.M. di riparto approvati in sede di Conferenza Unificata in data 9 settembre 2021.
In coerenza con le finalità del Piano di azione nazionale pluriennale, la quota di € 2.354.952,00, corrispondente al 5% dell'importo dell'intero contributo annuale statale relativo all'annualità 2021, pari a complessivi € 47.099.038,24, è destinata ai comuni delle aggregazioni territoriali di cui alla legge 328/2000 ed alla l.r. 3/2008 per il sostegno alla qualificazione del personale educativo e docente e per il finanziamento dei coordinamenti pedagogici territoriali, sulla base di apposite linee guida regionali approvate d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, sentiti il tavolo paritetico di coordinamento di cui all'art. 11 del Piano ed il Tavolo regionale di confronto.
La quota per il sostegno alla qualificazione del personale educativo e docente e per il finanziamento dei coordinamenti pedagogici territoriali è ripartita tra i comuni aggregati negli ambiti territoriali in proporzione alla popolazione di età compresa tra 0 e 5 anni (Dati ISTAT) alla data del 1 gennaio 2021 ed è assegnata al comune dell'ambito con la maggior popolazione di età compresa tra 0 e 5 anni, sempre alla data del 1 gennaio 2021, per l'attuazione coordinata delle attività afferenti al medesimo ambito.
Le modalità di utilizzo delle risorse da parte dei comuni aggregati negli ambiti territoriali sono definite sulla base delle predette linee guida regionali.
L'importo rimanente di € 3.013.968,85 relativo alla seconda assegnazione del Fondo nazionale per l'annualità 2021 è ripartito fra tutti comuni che hanno attivato almeno uno dei servizi per la popolazione da zero a sei anni sulla base dei criteri già definiti dalla D.G.R. XI/3373 del 14/07/2020, come di seguito specificato:

a) per il 30% in proporzione alla popolazione di età compresa tra zero e sei anni, come risultante dai dati dell'ISTAT alla data del 1 gennaio 2021;
b) per il 70% in proporzione alla percentuale di posti autorizzati e bambini iscritti ai servizi del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, nonché delle pratiche ammesse alla Misura "Nidi Gratis", di cui:
   - il 45% relativo ai posti autorizzati nei servizi pubblici e privati per la prima infanzia attivi in Lombardia alla data del 30 giugno 2021: asili nido, micronidi, nidi famiglia e centri prima infanzia (Fonte: AFAM Anagrafica regionale delle unità di offerta sociali);
   - il 5% relativo al numero di pratiche rendicontate dai comuni aderenti alla Misura "Nidi gratis" annualità 2020/2021;
   - il 15% relativo agli iscritti alle Scuole per l'infanzia paritarie autonome e

paritarie comunali (dati Ufficio Scolastico Regionale a.s. 2020/2021);
- il 5% relativo agli iscritti ai servizi educativi a favore di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi denominati "Sezioni Primavera" (dati Ufficio Scolastico Regionale a.s. 2020/2021);

B) Con riferimento a ciascuna delle annualità 2022 e 2023:
Il Fondo statale per ciascuna delle annualità 2022 e 2023 ammonta per Regione Lombardia complessivamente a € 48.973.299,85, come da Intesa e relativo schema di D.M. di riparto approvati in sede di Conferenza Unificata in data 9 settembre 2021.
In coerenza con le finalità del Piano di azione nazionale pluriennale, la quota di € 2.448.665,00 - corrispondente al 5% dell'importo dell'intero contributo annuale statale relativo a ciascuna delle annualità 2022 e 2023 pari a complessivi € 48.973.299,85 - è destinata ai comuni delle aggregazioni territoriali di cui alla legge 328/2000 e della l.r. 3/2008 per il sostegno alla qualificazione del personale educativo e docente e per il finanziamento dei coordinamenti pedagogici territoriali, sulla base di apposite linee guida regionali approvate d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale, sentiti il tavolo paritetico di coordinamento di cui all'art. 11 del Piano ed il Tavolo regionale di confronto.
La quota per il sostegno alla qualificazione del personale educativo e docente e per il finanziamento dei coordinamenti pedagogici territoriali è ripartita tra i comuni aggregati negli ambiti territoriali in proporzione alla popolazione di età compresa tra 0 e 5 anni (Dati ISTAT) alla data del 1 gennaio 2021 ed è assegnata al comune dell'ambito con la maggior popolazione di età compresa tra 0 e 5 anni, sempre alla data del 1 gennaio 2021, per l'attuazione coordinata delle attività afferenti al medesimo ambito.
Le modalità di utilizzo delle risorse da parte dei comuni aggregati negli ambiti territoriali sono definite sulla base delle predette linee guida regionali.
Vengono di seguito definiti i criteri di riparto del Fondo statale per ciascuna della annualità 2022 e 2023 tra i Comuni che hanno attivato almeno uno dei servizi per la popolazione da zero a sei anni:
a) per il 30% in proporzione alla popolazione di età compresa tra zero e sei anni, come risultante dai dati dell'ISTAT alla data del 1 gennaio 2021;
b) per il 70% in proporzione alla percentuale di posti autorizzati e bambini iscritti ai servizi del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, di cui:
   - il 45% relativo ai posti autorizzati nei servizi pubblici e privati per la prima infanzia attivi in Lombardia alla data del 30 giugno 2021: asili nido,

micronidi, nidi famiglia e centri prima infanzia (Fonte: AFAM Anagrafica regionale delle unità di offerta sociali);
- il 20% relativo agli iscritti alle Scuole per l'infanzia paritarie autonome e paritarie comunali (dati Ufficio Scolastico Regionale a.s. 2020/2021);
- il 5% relativo agli iscritti ai servizi educativi a favore di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi denominati "Sezioni Primavera" (dati Ufficio Scolastico Regionale a.s. 2020/2021);

3. di stabilire che le risorse regionali che concorrono alla realizzazione degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, sono stanziate nel bilancio regionale pluriennale 2021/2023 alla Missione 4, Programma 1, Titolo 1, cap. 4390, 8217, 10328, 10329 e 10330 di € 9.500.000,00 per le annualità 2021 e 2023 e di € 5.500.000,00 per l'annualità 2022 - coerentemente al Progetto di Legge relativo al Bilancio di previsione 2022/2024 approvato con DGR n. XI/5438 del 29/10/2021 - nonché alla Missione 12, Programma 7, Titolo 1, capitolo 5943 per un importo annuo di € 12.700.000,00 quota parte del Fondo Sociale Regionale e alla Missione 12, Programma 1, Titolo 1 per un importo di € 7.000.000,00 a valere sui capitoli 14048, 14049 e 14050 per entrambe le annualità 2021 e 2022;

4. di demandare:
   - alla Direzione regionale "Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione", in collaborazione con la Direzione "Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità" - per gli ambiti di rispettiva competenza - l'attuazione della presente deliberazione, ed in particolare l'approvazione con apposito decreto dirigenziale del riparto delle risorse del Fondo nazionale a favore dei comuni beneficiari;
   - a successiva intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale -sentita l'ANCI regionale- l'approvazione dei criteri, delle tipologie, delle modalità organizzative e dei requisiti di accesso al finanziamento pubblico per l'erogazione dell'offerta di servizi educativi per i bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, denominata "Sezioni Primavera", per l'annualità 2021/2022, coerentemente con la piena messa a regime della misura nel quadro del sistema integrato 0-6 anni;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito internet istituzionale;

6. di demandare alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca,

Innovazione e Semplificazione la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge